

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Testata	#	Sommaro	Pag
Banco di Sicilia				
10/04/2010	LA SICILIA - EDIZIONE RAGUSA	(p.48)	FONDI GARANZIA PER 30 MILIONI	1
10/04/2010	Sicilia	(p.40)	FONDI GARANZIA PER 30 MILIONI	2

PICCOLE AZIENDE

Fondi garanzia per 30 milioni

Un accordo con nuovi prodotti creditizi creati ad hoc e un plafond di 30 milioni di euro dedicato interamente alle aziende siciliane e' stato stipulato tra Banco di Sicilia (gruppo Unicredit), Confesercenti e Cosvig, il Consorzio sviluppo delle garanzie. "Con questo accordo - ha detto il direttore di Confesercenti Catania Salvo Politino - ampliamo in esclusiva la gamma dei finanziamenti da attivare con l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese, previsto dalla legge 662 del 1996. Le aziende sane saranno così supportate nella fase di ripresa economica con una piu' ampia gamma di strumenti creditizi ad hoc e con un plafond di 30 milioni di euro".

Gli strumenti riguarderanno investimenti materiali e immateriali per la ricostruzione di magazzini, per mutui di liquidità, il consolidamento di passività, finanziamenti per la ricapitalizzazione aziendale, l'apertura di credito in conto corrente e l'anticipo scorte.

Sul finanziamento richiesto potrà essere concessa una garanzia per un ammontare pari all'80%. Il 2009, l'anno della crisi economica internazionale, ha segnato un autentico "boom" di attività del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese con una dinamica espansiva senza precedenti. In questi ultimi dodici mesi di crisi una rilevante boccata d'ossigeno alle imprese di piccole e medie dimensioni è infatti arrivata dal Fondo, che ha allentato la morsa esercitata dal credito intervenendo a sostegno di 24 mila aziende, con finanziamenti per oltre 4,5 miliardi di euro. Così nel 2009 le domande di accesso presentate dalle aziende minori sono aumentate del 103% rispetto al 2008, mentre i finanziamenti richiesti sono cresciuti del 212%. Andamento che ha registrato una crescita anche negli ultimi mesi dello scorso anno: +225% l'incremento delle domande a dicembre 2009 sullo stesso mese del 2008. "Possiamo davvero affermare - continua Politino - che il Fondo si è dimostrato uno strumento di grande impatto, anche considerando che, grazie all'effetto moltiplicatore, esso permette un uso delle risorse pubbliche con rapporto costi/benefici superiore a qualsiasi altra agevolazione e sostegno". In Sicilia, tramite Co.svi.g., nell'anno 2009 sono state presentate 1594 operazioni per un totale complessivo di richieste di affidamento pari ad 98.986.300. Da gennaio a marzo

del 2010 sono state presentate a Catania 150 operazioni per un totale complessivo di richieste di affidamento pari a 10.962.749 contro le 70 operazioni del marzo del 2009 per un importo complessivo di 5.195.300. La presenza capillare nell'intero territorio regionale sia di Confesercenti Sicilia che del Banco di Sicilia fa sì che le imprese operanti nelle varie province possano trovare risposte adeguate ai propri fabbisogni finanziari.

"L'importanza della convenzione di oggi, e più in generale del nostro impegno quotidiano, è poter dare un'offerta maggiore ai nostri soci e poterla dare su tutto il territorio - conclude il direttore Politino -. Permettere alle piccole e medie imprese, quelle che in questa fase risentono di più delle difficoltà economiche, di accedere al credito significa dar loro fiducia e soprattutto risorse finanziarie necessarie per uscire da questo momento di crisi e crescere".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PICCOLE AZIENDE

Fondi garanzia per 30 milioni

Un accordo con nuovi prodotti creditizi creati ad hoc e un plafond di 30 milioni di euro dedicato interamente alle aziende siciliane e' stato stipulato tra Banco di Sicilia (gruppo Unicredit), Confesercenti e Cosvig, il Consorzio sviluppo delle garanzie. "Con questo accordo - ha detto il direttore di Confesercenti Catania Salvo Politino - ampliamo in esclusiva la gamma dei finanziamenti da attivare con l'accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese, previsto dalla legge 662 del 1996. Le aziende sane saranno così supportate nella fase di ripresa economica con una piu' ampia gamma di strumenti creditizi ad hoc e con un plafond di 30 milioni di euro".

Gli strumenti riguarderanno investimenti materiali e immateriali per la ricostruzione di magazzini, per mutui di liquidità, il consolidamento di passività, finanziamenti per la ricapitalizzazione aziendale, l'apertura di credito in conto corrente e l'anticipo scorte.

Sul finanziamento richiesto potrà essere concessa una garanzia per un ammontare pari all'80%. Il 2009, l'anno della crisi economica internazionale, ha segnato un autentico "boom" di attività del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese con una dinamica espansiva senza precedenti. In questi ultimi dodici mesi di crisi una rilevante boccata d'ossigeno alle imprese di piccole e medie dimensioni è infatti arrivata dal Fondo, che ha allentato la morsa esercitata dal credito intervenendo a sostegno di 24 mila aziende, con finanziamenti per oltre 4,5 miliardi di euro. Così nel 2009 le domande di accesso presentate dalle aziende minori sono aumentate del 103% rispetto al 2008, mentre i finanziamenti richiesti sono cresciuti del 212%. Andamento che ha registrato una crescita anche negli ultimi mesi dello scorso anno: +225% l'incremento delle domande a dicembre 2009 sullo stesso mese del 2008. "Possiamo davvero affermare - continua Politino - che il Fondo si è dimostrato uno strumento di grande impatto, anche considerando che, grazie all'effetto moltiplicatore, esso permette un uso delle risorse pubbliche con rapporto costi/benefici superiore a qualsiasi altra agevolazione e sostegno". In Sicilia, tramite Co.svi.g., nell'anno 2009 sono state presentate 1594 operazioni per un totale complessivo di richieste di affidamento pari ad 98.986.300. Da gennaio a marzo del 2010 sono state presentate a Cata-

nia 150 operazioni per un totale complessivo di richieste di affidamento pari a 10.962.749 contro le 70 operazioni del marzo del 2009 per un importo complessivo di 5.195.300. La presenza capillare nell'intero territorio regionale sia di Confesercenti Sicilia che del Banco di Sicilia fa sì che le imprese operanti nelle varie province possano trovare risposte adeguate ai propri fabbisogni finanziari.

"L'importanza della convenzione di oggi, e più in generale del nostro impegno quotidiano, è poter dare un'offerta maggiore ai nostri soci e poterla dare su tutto il territorio - conclude il direttore Politino -. Permettere alle piccole e medie imprese, quelle che in questa fase risentono di più delle difficoltà economiche, di accedere al credito significa dar loro fiducia e soprattutto risorse finanziarie necessarie per uscire da questo momento di crisi e crescere".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.